



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Università degli Studi di PADOVA Piano Triennale di Sviluppo della Terza Missione (PTSTM)

TRIENNIO 2019-2021 - prot. PTSTMESOYE

Dipartimento

Dip. Scienze del Farmaco - DSF

Descrizione dell'organizzazione interna per la Terza Missione

Nel triennio 2016-2018, il DSF si è dotato di una struttura interna per presidiare e pianificare le attività di Terza Missione (TM) che comprendeva la Commissione Scientifica (CS), la Commissione per la Gestione della Qualità della Ricerca (CGQR), un Referente per il Trasferimento Tecnologico (RTT), una Commissione Internazionalizzazione e Comunicazione (CIC). La CS, in accordo con il Direttore del DSF, ha sviluppato una proposta di declinazione a livello dipartimentale delle attività previste dall'Ateneo nel piano strategico triennale, incluse le attività di TM (approvata dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 02.05.2017).

In accordo con quanto applicato dall'Ateneo, il DSF ha adottato nel 2018 un sistema di analisi e valutazione della qualità della Ricerca, istituendo la CGQR (Decreto Rep. 222-2018 del 04/10/2018). La CS, di concerto con la CGQR, supportata dalla Segreteria Scientifica, ha monitorato alcune delle attività di TM svolte nel triennio e le ha inserite nelle relative SCRI-RD 2016-2017 e 2018.

Per quanto concerne le attività di TM legate alle scuole secondarie, le attività sono state organizzate dal Referente del DSF nella Commissione Orientamento e Tutorato di Ateneo (Prof.ssa Valentina Gandin; Prot. n. 2459 del 29/09/2016; D.R. Rep. n. 4355 del 12/12/2017; D.R. Rep. n. 3852 del 21/11/2018).

Nell'ambito dell'organizzazione di eventi di Public Engagement (PE), il DSF si è avvalso di tre figure di coordinamento: il RTT (Prot. n. 3148 del 03/12/2015, Prof. Nicola Ferri), il Referente per il Job Placement (Prot. n. 851 del 23/03/2016, Prof.ssa Giorgia Miolo, Prot. n. 2956 del 08/11/2018, Prof. Stefano Dall'Acqua) e la CIC (Delibera Cons. Dip. del 02/02/2016; Referente Prof.ssa Barbara Gatto, Prot. n. 2540 del 19/10/2015).

Per quanto riguarda la collaborazione con ordini professionali ed altri enti di area socio-sanitaria, il DSF si è avvalso del Referente per i Rapporti con gli Ordini Professionali e le Istituzioni Sanitarie pubbliche (Prot. n. 3004 del 24/11/2015, Prof. Nicola Realdon).

Per il triennio 2019-2021 si rende necessaria una armonizzazione e riorganizzazione delle figure coinvolte nella gestione delle attività di TM. In particolare si prevede, in accordo con le linee guida di Ateneo, l'istituzione della Commissione per la Gestione della Qualità della Terza Missione (CGQTM) e della Commissione per la Terza Missione (CTM) del DSF che si coordineranno con le altre commissioni dedicate alle attività di ricerca (CGQR e CS). Nel loro insieme queste commissioni, coadiuvate dalla Commissione per l'Internazionalizzazione e dalla Commissione per la Comunicazione, favoriranno e supporteranno la valorizzazione delle attività svolte a livello Dipartimentale in ambito di TM e prenderanno parte al monitoraggio delle attività del DSF ed alla pianificazione delle attività successive, sulla base del riesame ciclico.

Ambito 1 - Gestione della proprietà industriale

Atteso

Descrizione della situazione attuale e analisi di posizionamento

In questi ultimi anni, il DSF ha fortemente promosso le attività di trasferimento tecnologico finalizzate alla gestione della proprietà intellettuale e al marketing di tecnologie sviluppate nell'ambito dei progetti di ricerca condotti all'interno del DSF. Grazie al supporto del Technology Transfer Office di concerto con Unismart, che hanno fornito una attenta analisi della domanda di innovazione delle aziende, i risultati della ricerca prodotta nel DSF si sono concretizzati nel deposito di 8 brevetti a carattere nazionale ed internazionale e nella concessione in licenza di uno di essi nel triennio 2016-2018. Va inoltre sottolineato che 3/4 dei brevetti depositati (6 su 8) prevedono la titolarità di Unipd. Questo ultimo dato è di fondamentale importanza, considerando le politiche di Ateneo in merito, e la possibilità di utilizzare questi prodotti della ricerca ai fini della valutazione VQR nell'ambito della Terza Missione.

Il DSF si posiziona al terzo posto in termini di numero di brevetti depositati aventi come titolare Unipd nel triennio 2016-2018 (dati ricavati dal Database brevetti dell'Ateneo <https://www.unipd.it/database-brevetti>), al pari del MAPS e del DISC. Questo dato è piuttosto rilevante se si considera che sia i due dipartimenti che lo precedono (DEI e DII) così come il DISC contano un numero di afferenti significativamente maggiore.

Tuttavia, il numero di docenti coinvolti nelle attività di trasferimento delle conoscenze risulta piuttosto basso: solamente 7 docenti, ovvero il 14% dei docenti del DSF, risultano inventori di tali brevetti.

Obiettivi

Tenendo conto che il DSF ricopre già una posizione preminente in termini di proprietà intellettuale, ma che un punto di debolezza, invece, è rappresentato dalla modesta partecipazione dei ricercatori afferenti al Dipartimento, gli obiettivi che il DSF si prefigge per il triennio 2019-2021 sono:

- *aumentare la produzione di invenzioni brevettabili da parte dei docenti del dipartimento;*
- *aumentare il numero di docenti coinvolti nelle attività di proprietà intellettuale.*

Indicatori

- *Numero di brevetti depositati nel triennio aventi tra gli inventori almeno un docente del dipartimento: +10%;*
- *numero di ricercatori del DSF coinvolti nel deposito di brevetti: +5% degli afferenti al DSF.*

Azioni

- *Organizzare e promuovere la partecipazione di docenti a incontri di formazione sulla proprietà intellettuale e la sua valorizzazione;*
- *promuovere la collaborazione con Unismart mediante appositi incontri dedicati a gruppi di docenti;*
- *promuovere la collaborazione tra la Commissione dipartimentale per la Terza Missione ed il referente per le Life Sciences di Unismart.*

Ambito 2 - Imprese spin-off

Atteso

Descrizione della situazione attuale e analisi di posizionamento

Tra le attività di valorizzazione della ricerca, il DSF ha promosso e favorito la costituzione di 2 spin-off, ANANAS Nanotech Srl e UNIR&D Srl, che operano nell'ambito della consulenza, della progettazione e della ricerca applicata.

ANANAS Nanotech è uno Spin off partecipato dell'Università di Padova attivo dal 2007 nel settore della biomedicina che opera in particolare nello sviluppo di sistemi analitici e diagnostici che sfruttano la tecnologia delle nanoparticelle di avidina-acidi nucleici (ANANAS) originata all'interno del DSF. La società ha come fine lo sviluppo e la commercializzazione di kit e reattivi per la ricerca, la diagnostica in vitro/in vivo ed il drug delivery impiegando la tecnologia proprietaria degli assemblati ANANAS (Sito web: www.ananasnanotech.it/home/index.php).

UNIR&D è uno Spin off partecipato dell'Università di Padova attivo dal 2012 nel settore della ricerca e nel supporto allo sviluppo di prodotti cosmetici, di integratori alimentari dietetici ed erboristici, di dispositivi medici e di prodotti per la casa; indagini su sensorialità, psicofisica, neuroimaging, marketing, customer satisfaction finalizzato allo sviluppo, alla promozione e alla commercializzazione inerente il benessere attraverso l'uso dei prodotti stessi (Sito web: www.unired.it/index.php?cID=241).

Dall'analisi dei dati riportati nel database spin-off di Unipd

(https://www.unipd.it/sites/unipd.it/files/2019/DatabaseWeb_29.08.2019.pdf) emerge che il DSF si colloca al quinto posto (in termini di numero di spin-off) tra i 21 dipartimenti che hanno originato attività di spin-off dal 2004 ad oggi.

Nel triennio 2016-2018 non sono stati attivati nuovi spin-off che abbiano coinvolto il DSF. Tuttavia, 9 ricercatori del Dipartimento, in questo triennio, hanno partecipato a Start Cup Veneto e ad altre iniziative che elaborano nuove idee imprenditoriali, presentando progetti innovativi.

Obiettivi

Alla luce della situazione attuale e tenendo in considerazione l'importanza degli spin-off come strumento di valorizzazione della ricerca universitaria, gli obiettivi che il DSF si prefigge per il triennio 2019-2021 sono:

- *aumentare la costituzione di imprese spin-off ad opera dei docenti del Dipartimento;*
- *aumentare il coinvolgimento di giovani ricercatori, oltre che di personale non strutturato ed in formazione, nella partecipazione a competizioni che elaborano idee imprenditoriali innovative (Start Cup Veneto, ecc.).*

Indicatori

- Numero di spin-off costituiti dai docenti del dipartimento: + 1 spin-off rispetto al triennio precedente.

Azioni

- Organizzare incontri di formazione sull'imprenditoria innovativa in collaborazione con StartCube;
- promuovere la partecipazione dei giovani ricercatori e degli assegnisti a competizioni che elaborano idee imprenditoriali innovative;
- promuovere la partecipazione di docenti ad eventi di formazione sulla imprenditoria nelle Life Sciences.

Ambito 3 - Attività conto terzi

Atteso

Descrizione della situazione attuale e analisi di posizionamento

Nel triennio 2016-2018 il DSF ha stipulato 56 contratti di ricerca con aziende esterne, per un totale di 1.249.000€ nel triennio, pari ad una media annua di 416.000€ e 61 contratti per servizio per un totale di 247.500€, pari ad una media annua di 82.500€. Gli elevati importi introitati su commessa di aziende sia nazionali che internazionali dimostrano, quindi, il forte impegno del DSF nei confronti dell'attività per conto terzi.

Va, inoltre, sottolineato come nel triennio precedente siano significativamente aumentati i contratti di ricerca rispetto alle prestazioni a pagamento. Questo dato risulta particolarmente positivo tenendo in considerazione che la prestazione a pagamento si configura come un'attività occasionale e limitata nel tempo, mentre il contratto di ricerca prevede un piano delle attività ed un periodo di svolgimento più ampio. Poiché molti contratti di ricerca sono stati stipulati con ditte per le quali in precedenza si effettuavano prestazioni a pagamento, è evidente il fatto che le ditte preferiscono instaurare con il dipartimento un rapporto continuativo e maggiormente articolato.

Nell'ambito dei contratti stipulati nel triennio 2016-2018 sono state assegnate n. 60 borse di ricerca. Questo dato illustra come il conto terzi si configuri come una possibilità di trasferimento di conoscenza e apprendimento di abilità specifiche per i laureati del DSF, nonché fattore di attrattività e collaborazione per figure esterne al Dipartimento.

Le attività di ricerca a fronte di contratti con ditte esterne coinvolgono in maniera continuativa poco più di 1/3 del personale docente (20 docenti in totale nel triennio 2016-2018).

La ragione di tale ridotta capacità collaborativa con le aziende può essere attribuita al fatto che alcuni ricercatori sviluppano delle linee di ricerca e possiedono delle competenze maggiormente spendibili rispetto ad altre nella realtà industriale.

Inoltre, i docenti che collaborano in maniera più saltuaria con le aziende ricevono comunque numerosi contributi liberali a sostegno della propria attività di ricerca o volti al finanziamento di borse di ricerca.

Il DSF, inoltre, partecipa dal 2015 (Prot. n 2966 del 20.11.2015) alla Rete Innovativa Regionale (RIR) denominata RIBES-NEST, Rete Innovativa Regionale per l'Ecosistema Salute e l'Alimentazione Smart, che ha come obiettivo quello di favorire azioni di ricerca e applicazione di tecnologie finalizzate a individuare nuove soluzioni per l'alimentazione smart, la salute e il benessere, promuovendo la comunicazione tra aziende del territorio e partner accademici o enti di ricerca che posseggano competenze complementari.

Obiettivi

- Aumentare il finanziamento totale derivante dal conto terzi

Indicatori

- Importo totale del finanziamento da tutte le attività conto terzi: +5% rispetto al triennio precedente.

Azioni

- Promuovere occasioni di scambio con le aziende (incontri, eventi, sportelli, etc.);
- organizzare un ciclo di incontri dei docenti con Unismart per comunicare le competenze del Dipartimento da promuovere presso le imprese;
- attuare azioni promozionali per favorire la partecipazione ai progetti Uni-Impresa;
- promuovere la partecipazione dei ricercatori del DSF a Reti Innovative come RIBES-NEST.

Ambito 4 - Strutture di intermediazione

Non pertinente

Ambito 5 – Gestione del patrimonio e delle attività culturali

5a Ricerche e scavi archeologici

Non pertinente

5b Poli museali

Scelto

Descrizione della situazione attuale e analisi di posizionamento

Nell'ambito del progetto Bo2022 per la realizzazione del nuovo percorso museale e per il trasferimento della Biblioteca Pinali antica nell'edificio storico dell'Orto Botanico (delibera del CdA nel luglio 2018), alcuni docenti del Dipartimento di Scienze del Farmaco (Proff. Rosy Caniato e Eugenio Ragazzi) sono stati invitati a collaborare nell'allestimento della Spezieria. Si tratta del completamento di un progetto che Francesco Bonafede, titolare nel 1532 della cattedra ad lectura simplicium, dalla quale ebbe origine in seguito la Materia Medica, aveva richiesto all'Università insieme alla istituzione di un Orto Botanico, per venire incontro alle esigenze degli studenti di medicina, che desideravano una più ampia trattazione dei medicinali rispetto a quella che veniva impartita nella scuola del tempo. I "semplici" di derivazione vegetale erano infatti i farmaci più utilizzati prima dell'avvento di quelli di sintesi. Gli errori di identificazione erano però molto frequenti così come le pratiche fraudolente di sofisticazione di molte droghe, specialmente di quelle importate dall'Oriente, poco conosciute. Questa situazione comportava oggettivi rischi per la salute pubblica sia perché l'utilizzo del "semplice" sbagliato non dava i risultati terapeutici attesi sia perché poteva rivelarsi pericoloso. Bonafede, oggi ricordato solo come fondatore nel 1545 dell'Orto Botanico dell'Università di Padova, non riuscì però a realizzare "la spezieria" nel suo interno. Dopo quasi cinque secoli dalla sua richiesta si sta finalmente concretizzando il progetto della spezieria, grazie alla magnanimità di un farmacista, il Dott. Giuseppe Maggioni, che ha donato all'Università di Padova la sua preziosa collezione di antichi arredi di farmacia, libri, droghe e strumentazioni. L'allestimento di questo nuovo percorso museale costituirà un importante polo di attrazione sia per il visitatore generico, che per scolaresche di ogni ordine e grado.

Obiettivi

Il DSF intende adoperarsi in maniera fattiva perché entro il triennio 2019-2021 si ottenga:

- l'allestimento del percorso museale della "spezieria";
- l'apertura al pubblico del percorso museale.

Indicatori

- Numero di percorsi museali che prevedono la partecipazione attiva di ricercatori del DSF (+ 1).

Azioni

- Promuovere accordi/convenzioni con associazioni di categoria, organizzazioni, scuole ed altri enti al fine di attrarre visitatori;
- promuovere la partecipazione di altri membri del DSF alle attività di allestimento del polo museale "La Spezieria".

5c Attività musicali

Non pertinente

5d Immobili

Non pertinente

5e Archivi storici

Non pertinente

5f Biblioteche ed emeroteche storiche

Non pertinente

5g Teatri

Non pertinente

5h Impianti sportivi

Non pertinente

Ambito 6 - Attività per la salute pubblica

6a Sperimentazione clinica su farmaci o Dispositivi Medici (DM) (sponsorizzata o non profit)

Non pertinente

6b Altre attività di ricerca clinica

Non pertinente

6c Strutture a supporto

Non pertinente

6d Salute Pubblica - obiettivi e indicatori di qualità

Non pertinente

Ambito 7 - Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta

7a Attività di formazione continua

Scelto

Descrizione della situazione attuale e analisi di posizionamento

Nel corso del triennio 2016-2018 il DSF non ha erogato attività di formazione continua. Tuttavia, alcuni docenti afferenti al Dipartimento operano in collaborazione con Enti ed organismi Istituzionali (Ordini dei farmacisti, Associazioni Titolari e non titolari di Farmacia), Società scientifiche (SIFO, SIFACT, AFI) per attività di aggiornamento professionale e di indirizzo in ambito sanitario. In tale ottica, nel corso del triennio precedente alcuni docenti del DSF hanno preso parte a corsi di approfondimento/perfezionamento per Farmacisti patrocinati dalla Regione Veneto.

Obiettivi

- *Formalizzare e strutturare corsi per l'apprendimento permanente in collaborazione con Enti ed organismi Istituzionali (Ordini dei farmacisti, Associazioni Titolari e non titolari di farmacia);*
- *incentivare e monitorare le attività di formazione continua.*

Indicatori

- *Attivare almeno un corso per l'apprendimento permanente;*
- *Coinvolgere un numero totale di almeno 50 partecipanti;*
- *Introitare almeno 1000 euro annui derivanti da attività di formazione continua e corsi per l'apprendimento permanente.*

Azioni

- *Promuovere lo svolgimento di incontri con i referenti di ordini professionali ed associazioni di categoria;*
- *pubblicizzare le opportunità di formazione che il dipartimento eroga.*

7b Attività di educazione continua in Medicina (ECM)

Non pertinente

7c Attività di certificazione delle competenze

Non pertinente

7d AlTERNANZA Scuola-Lavoro

Scelto

Descrizione della situazione attuale e analisi di posizionamento

Nel triennio 2016-2018 il DSF è stato molto attivo in termini di numero di studenti coinvolti in percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro (ora PCTO, Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento). L'impegno del DSF in tale ambito deriva dalla consapevolezza che tali percorsi sono di estrema utilità per migliorare la continuità formativa scuola-università e, dunque, per ottenere un'efficace azione di orientamento in ingresso, che margini le false vocazioni e promuova scelte oculate e motivate del percorso universitario. Questi percorsi, infatti, oltre ad integrare con esperienze lavorative pratiche le conoscenze acquisite in aula ed avvicinare la scuola al mondo del lavoro, favoriscono una più attenta analisi dell'attitudine e della vocazione personale di ciascuno studente facilitando, a loro volta, una scelta più consapevole dell'eventuale percorso universitario.

Nel triennio 2016-2018 sono stati attivati 41 percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, di cui 29 finanziati con fondi propri degli afferenti al Dipartimento e 12 attivati grazie al finanziamento di Ateneo (Convenzione con CARIPARO) per il percorso "Come nasce un farmaco: dall'idea al medicinale" (Responsabile: Prof.ssa Valentina Gandin).

I 29 percorsi attivati grazie alla disponibilità dei docenti afferenti al dipartimento hanno previsto la frequenza ai laboratori di ricerca di studenti del 4° e 5° anno delle scuole secondarie di II grado del territorio veneto, per la maggior parte provenienti da istituti tecnici o licei.

Nel caso del Progetto "Come nasce un farmaco: dall'idea al medicinale", invece, i 12 studenti della scuola secondaria hanno preso parte ad alcune esercitazioni pratiche previste per i Corsi di Laurea in Farmacia, Chimica e Tecnologia Farmaceutiche e Scienze Farmaceutiche Applicate. Gli studenti, affiancati da un tutor e dai docenti dei diversi Corsi, hanno progettato e preso parte ad esperienze pratiche in ambito chimico, biologico e tecnologico che rientreranno nei passaggi chiave del processo di sviluppo di un farmaco.

In totale, le scuole coinvolte sono state 21, con prevalenza di scuole della provincia di Padova (circa 85%) e solo un marginale coinvolgimento di scuole di altre province (VI, VE e TV).

Obiettivi

Tenendo in considerazione il ruolo strategico che questi percorsi assumono nel favorire una maggiore sincronizzazione scuola-università, con conseguente miglioramento dell'efficacia delle azioni di orientamento in entrata, il DSF intende aumentare ulteriormente l'offerta di PCTO, implementando il numero di studenti coinvolti.

Inoltre, dato che la collaborazione sembra essere già ottimale per quanto concerne le scuole del territorio Padovano, mentre, al momento, sono poche le collaborazioni instaurate con Istituti Secondari delle province limitrofe, il Dipartimento intende aumentare il coinvolgimento territoriale di tali Istituti, favorendo la partecipazione di studenti provenienti da scuole site al di fuori del territorio della provincia di Padova.

In dettaglio, gli obiettivi proposti risultano dunque i seguenti:

- Aumentare il numero di PCTO;
- aumentare il numero di Scuole Secondarie di II grado provenienti da province limitrofe (extra PD) che partecipano alle attività di PCTO;
- aumentare il finanziamento di PCTO da parte di Enti esterni (ministeriali e non).

Indicatori

- Numero di PCTO (+15%);
- aumentare il numero di Scuole Secondarie di II grado provenienti da province limitrofe (TV, VI, VE, RO) + 3 scuole;
- importo del finanziamento per attività di orientamento (compresi PCTO) derivante da Enti esterni (+15%).

Azioni

- Favorire la partecipazione a progetti locali e nazionali che finanzino attività di Orientamento, compresi i PCTO;
- pubblicizzare maggiormente a livello territoriale le iniziative di PCTO organizzate dal DSF;
- favorire l'organizzazione di incontri con i docenti referenti per le attività di orientamento delle scuole del territorio veneto.

7e Massive Open Online Courses (MOOC)

Scelto

Descrizione della situazione attuale e analisi di posizionamento

Nel triennio 2016-2018 il DSF non ha attivato alcun MOOC proprio, ma ha previsto l'adozione del MOOC "Percorso di calcolo" presente nella piattaforma EduOpen e allestito dai proff. Mariconda e Tonolo dell'Università di Padova, allo scopo di favorire il raggiungimento di un livello omogeneo nella preparazione matematica iniziale di tutte le matricole iscritte (indipendentemente dal tipo di scuola secondaria superiore di provenienza). Tuttavia, nel 2018 il DSF ha partecipato al "Bando di Ateneo per la presentazione di progetti di didattica innovativa e internazionalizzazione in ambito didattico" chiedendo ed ottenendo un finanziamento per la realizzazione di un MOOC di "Ripasso di Chimica generale" (Responsabile: Prof. Alessandro Dolmella) per gli studenti del primo anno di Farmacia, CTF e SFA (circa 340) su argomenti specifici degli insegnamenti di Chimica generale ed inorganica, in cui le matricole incontrano maggiori difficoltà e il cui mancato recupero rallenta il percorso curricolare. L'attivazione del MOOC di "Ripasso di Chimica generale" è prevista a partire dall'AA 2019-2020 inizialmente solo per gli studenti

Unipd e, successivamente, sarà prevista, in seguito ad una prima fase di perfezionamento derivante dal feedback proveniente dagli utenti interni al DSF, l'accessibilità del MOOC a soggetti esterni.

Obiettivi

- Attivazione del MOOC di "Ripasso di Chimica generale";
- creazione di nuovi MOOC nell'ambito delle scienze del farmaco;
- apertura dei MOOC a soggetti esterni regolamentandone/monitorandone l'utilizzo.

Indicatori

- Numero di corsi MOOC attivati (+2);
- aumentare di almeno 150 unità il numero di partecipanti ai MOOC;
- pianificare la realizzazione di nuovi MOOC in lingua veicolare.

Azioni

- Favorire la partecipazione a progetti locali e nazionali che finanzino la realizzazione di MOOC attraverso incontri di formazione e coordinamento in collaborazione con l'ufficio Digital learning di Unipd;
- pianificare e realizzare una strategia informatizzata per il monitoraggio dell'utilizzo del MOOC "Ripasso di Chimica generale" da parte di studenti Unipd ed extra-Unipd.

Ambito 8 - Public Engagement

Atteso

Descrizione della situazione attuale e analisi di posizionamento

Nel triennio 2016-2018, molti docenti hanno partecipato ad attività a carattere divulgativo organizzate dall'Ateneo o in maniera autonoma dal DSF, con il fine di divulgare l'attività ed i benefici dell'istruzione universitaria e della ricerca. Solo una piccola parte di queste attività era stata preventivamente programmata, mentre, in molti casi, si è trattato di una partecipazione incidentale ad eventi organizzati da enti terzi. In altri casi, si è trattato della pubblicazione di articoli sulla stampa locale o nazionale che hanno portato all'attenzione della popolazione importanti traguardi di ricerca raggiunti dagli afferenti al DSF. Poiché molte attività hanno spesso avuto carattere occasionale e hanno coinvolto singoli docenti del DSF, non è stato possibile effettuare una mappatura delle attività di PE che fosse precisa e completa, ed, allo stesso modo, non è possibile stabilire con esattezza il numero di partecipanti per evento.

Per quanto concerne gli eventi organizzati da Unipd, il DSF ha aderito a:

- *Universa-Kids University*: partecipazione a tutte le edizioni 2016-2018 con il laboratorio "Come nascono le medicine?" rivolto agli alunni del primo e secondo anno della scuola secondaria di primo grado. Referente: Prof. Trevisi; Docenti coinvolti: Proff. Dal Zotto e Sturlese.

- *Galileo Festival: Settimana della Scienza e Innovazione*: partecipazione del DSF dal 2016 al 2018 con uno stand proprio (Referente: Prof. Ferri) e con alcune presentazioni (2017: "Design and development of a new cell penetration enhancer for liposomes decoration", Dr.ssa Balasso; 2018: "Sviluppo di sistemi polimerici innovativi per delivery di farmaci biotech, Dr.ssa Brazzale).

- *Venetonight*: partecipazione del DSF negli anni 2016-2018 con uno stand proprio (Referenti Proff. Polverino de Laureto, Marzaro, Gatto).

- *Nemec-Non è magia è chimica-Nemes-Non è magia è scienza*: partecipazione del DSF alle edizioni 2016-2018 con proprio personale docente e tecnico amministrativo, concessione spazi, allestimento laboratori, ecc.

Per quanto concerne gli eventi organizzati e programmati autonomamente dal DSF ed i riconoscimenti pubblici ricordiamo:

- 08/06/2016: *Fostering innovation towards start up*; Prof. Salmasso (114 partecipanti);

- 27/10/2016: *Pharmacy@UniPD meets Tianjin* - "An overview of research and technology transfer activities" Prof. De Filippis, Scientific Committee Advisor Prof. Ferri, Technology Transfer Advisor (circa 80 partecipanti);

- 20/04/2017: *Presentazione di Startup innovative - "Lo speaker si racconta ... intervista a Barbara Castellano- Fondo Panakès"* (circa 200 partecipanti)

- 24/10/2016: *articolo sul Sole 24 ore dal titolo "Dipartimento di Scienze del Farmaco dell'Università di Padova: un centro di eccellenza scientifica dove la ricerca diventa salute"*;

- 06/10/2018: *partecipazione della Sezione di Modellistica Molecolare alla manifestazione TEDx (Castelfranco Veneto)*; Prof. Moro, per un totale di 5 eventi di PE e di circa 400 partecipanti.

Obiettivi

- Mappare le iniziative di valore culturale rivolte ad un pubblico ampio, non solo accademico, di cui sia accertabile la partecipazione;

- *programmare le iniziative di PE di Dipartimento;*
- *valorizzare l'impegno del personale interno nelle iniziative di PE;*
- *promuovere iniziative in collaborazione con enti, fondazioni e altri interlocutori del territorio;*
- *monitorare la partecipazione del pubblico.*

Indicatori

- *Numero di iniziative di PE organizzate dal DSF, specificando il numero di iniziative sviluppate in collaborazione con enti del territorio: + 10%;*
- *numero di partecipanti alle iniziative di PE: +10%.*

Azioni

- *Effettuare un censimento delle iniziative istituzionali di PE grazie alla compilazione dell'apposito form disponibile al link <http://web.unipd.it/com/rilevazione-eventi/>;*
- *registrare il numero di personale interno coinvolto (personale docente, amministrativo, altro personale di ricerca - assegnisti, collaboratori, borsisti - studenti e dottorandi);*
- *attuare accordi di collaborazione con interlocutori del territorio per iniziative di PE;*
- *favorire la partecipazione a bandi locali e nazionali che finanziano attività di PE;*
- *creare una Commissione Dipartimentale per la Comunicazione incaricata di curare i profili social del Dipartimento (Facebook, Instagram).*

Il direttore del dipartimento Prof. Stefano MORO

Data 30/04/2020 11:42